Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Sabato 13 Maggio 1905 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXIX N. 113

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Monumento a Dante, in Roma

Da qualche giorno, sui fogli della Capitale; e ieri, alla Camera dei deputati si fo' udire un lamento perchè Roma capitale dell'Italia Unita — se non come la vaticinava Dante Alighieri là fino al Quarnero,

che Italia chiude e i suoi termini bagna;

Roma, che vede monumenti a Goethe e a Vittor Ugo, non abbia un monumento al Padre della gente italica.

Chi nella Camera si fece interprete del giusto lamento fu il deputato Mel; a cui il Ministro Bianchi rispose credere opportuno rimettere la presentazione del disegno di legge al momento in cui le condizioni della finanza consentiranno di dare immediata esecuzione, volendo che il monumento sia degno del «maggior genio dell'umanità». E il deputato Mel soggiunse: deplorare che si rimandi alle calende greche l'adempimento di un altissimo dovere nazionale.

Senonchè, noi ci permettiamo di avere in proposito una opinione un po' diversa: vorremmo cioè che il debito fosse pagato spontaneamente dalla nazione; che il monumento sorgesse con offerte private, non coi denari che i contribuenti pagano al Governo per altri scopi. Questa è un'idea nostra fissa, che avemmo sempre — anche quando si trattava di altri monumenti. Se questi italiani sentono altamente di sè e dei loro doveri, mano alla borsa, come si dice volgarmente; e pagarli!

Un monumento eretto coi danari dello Stato — o delle Provincie o dei Comuni — per noi, sarà effetto di uno strabismo intellettuale, rappresentano l'esecuzione forzata contro un debitore; paga, fa il galantuomo non perchè ve lo «costringe» la sua coscienza, ma perchè ne lo «costringono» gli uscieri.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Continua la discussione del bilancio per gli interni, e se ne approvano tutti gli articoli.

Poi si discute il bilancio del tesoro; e anche di questo, dopo breve discussione generale e con brevi discussioni su qualche capitolo, si approvano tutti gli articoli.

CAMERA. Dopo la interrogazione Mel sul monumento a Dante in Roma e la presentazione di parecchi progetti di legge; si continua la discussione del bilancio degli esteri.

Un buon discorso pronuncia Guicciardini, toccando dei tre punti attualmente più importanti della nostra politica estera: Tripoli, dove vorrebbe che l'azione e la influenza nostre si svolgessero in modo meno irresoluto; la situazione nella penisola balcanica; Somalia; Candia.

Parlano anche Santini e Turco.

Risponde ai vari oratori il ministro Tittoni.

Dopo di lui parlano brevemente Maggiorino Ferraris e Galli. Più a lungo, molto ascoltato e vivamente applaudito in ultimo, parla il relatore on. De Marinis, il quale con grande competenza occupasi di tutte le più importanti questioni della nostra politica estera e fa giuste, opportunissime raccomandazioni e muove pure giustissimi appunti.

— Fu firmato un accordo per arbitrato fra l'Italia e il Portogallo, conforme a quello stipulato già dall'Italia coll'Inghilterra e la Francia.

— I Francescani della parrocchia di S. Antonio e i Salesiani, di Betlemme, decisero di reclamare il protettorato dell'Italia.

Gli avvenimenti in Russia

Dopo la strage di Scitomir.

A Scitomir, fu ucciso un commissario di polizia, con una rivoltellata nella schiena tiratagli mentre usciva da un ristorante. L'assassino è stato arrestato.

La situazione va aggravandosi in tutto il distretto.

Un certo numero di israeliti è partito armato da Berdichew in soccorso dei loro fratelli. In marcia hanno avuto un conflitto con dei cristiani nella borgata di Troyawd. Otto israeliti sono rimasti uccisi.

Il terrore della popolazione israelita è al colmo.

Il Governo dà la colpa delle strage agli israeliti medesimi, dicendo che ne furono essi la causa con le loro provocazioni.

Colonnello dei gendarmi assassinato.

Nisni Novgorod, 12. Il tenente colonnello Gressner, comandante la gendarmeria, fu ucciso a mezzanotte mediante revolverate mentre, ritornando dal teatro, rientrava a casa sua. Anche il suo portiere fu gravemente ferito.

L'assassinio fu arrestato: si chiama Niki Forow.

Attentato contro una polveriera

Sciutcin (governatorato di Lomza) *12*. Iernotte persone armate tentarono di far saltare in aria la polveriera del 4.o reggimento dei cosacchi del Don. Nonostante fossero inseguite energicamente, riuscirono a fuggire.

La Regina Margherita attraversa il Veneto.

Partita alle ore 9 ant. da Treviso per la via di Vittorio la Regina Madre giunse a Pieve di Cadore alle 12.20 accompagnata dalla marchesa di Villamarina con la figlia, dal marchese Guiccioli nel suo splendido automobile *Fiat*.

Girato intorno al monumento a Tiziano passò a Tai nell'Hôtel Cadore dove fece colazione e ricevette il sindaco, il commissario, il comandante del presidio e bambine che le presentarono fiori.

Le fu improvvisata una dimostrazione e la Regina scese intrattenendosi in mezzo al popolo ringraziando. Tutte le case erano imbandierate.

La Regina beneficò le suore dell'Asilo d'infanzia e due veterani, spedì molte cartoline e fotografò dei gruppi di soldati alpini.

S. M. ripartì per San Vito e la frontiera alle ore 2.45 pom. diretta a Toblack acclamata dalla folla.

In Italia e fuori

— *L'Italie* narra che Fortis ricevette il deputato Valli, il quale gli presentò una supplica del carabiniere, e poi brigadiere, che gli mise le manette, quando Fortis fu arrestato a Villa Ruffi. *L'Italie* dice che chiedeva un sussidio e raccomandava il figlio per un impiego. Fortis ha mandato 100 lire al brigadiere e promise di interessarsi per la sorte del figlio.

— I danni cagionati dal ciclone di Snyder sono valutati a 350 milioni di dollari. La città fu tagliata diagonalmente; il ciclone lanciò a due miglia di distanza alcuni pali di ferro; i cadaveri trovati sono 205. Furono portati in un magazzeno di novità, dove a ciascuno di essi appendesi un cartellino mano mano che sono riconosciuti.

CERCANSI mobili da studio e carretto usati. Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Giornale.

Navigazione del fiume Stella - Concorso della Società Veneta - L'avvenire del Bagno Marino assicurato.

Pubblico la seguente lettera, per far conoscere quanto mi stia a cuore il bene di questa regione:

Spett. Società Veneta per Costruzioni ed Esercizi di Ferrovie Secondarie Italiane con residenza in Padova.

Rivarotta, il 11 aprile 1905.

Le scrivo la presente, mettendo in vista a codesta società un progetto che gli sarà di grande guadagno, con poca spesa relativamente. Sapendo che per certe solennità, tanto per Udine, che per S. Giorgio di Nogaro, essa mette a a disposizione del pubblico dei treni speciali, così io credo che per la stagione balneare di Lignano, questa società, istituendo dei treni con piccole fermate per le stazioni da Cividale a Palazzolo dello Stella, in modo, che la partenza da Cividale combini coll'arrivo alla stazione di Palazzolo prima che arrivi in questa, il primo treno del mattino, questo treno resterà in questa stazione, per ripartire dopo il passaggio dell'ultimo treno della sera.

Per ottenere un grande risultato, bisognerebbe, che codesta società andasse d'accordo con la Veneta Lagunare, per il trasporto dei bagnanti, da Palazzolo a Lignano, con vapori di questa, oppure propri; bisognerebbe inoltre si accordasse anche colla Società del tram di S. Daniele, avendo essa pure grande vantaggio, per l'arrivo di questo in coincidenza a Udine.

La spiaggia di Lignano, essendo senza confronti molto migliore di quella del Lido, di quella di Grado, e di altre che io visitai, avrà certo la preferenza dei bagnanti. Questa spiaggia è di una sabbia minuta, che pare di camminare, sopra un tappeto, con di più nettissima, essa ha la lunghezza, da Porto Lignano a Porto Tagliamento, di chilometri sette e mezzo tutta eguale, e si estende in mare per quasi due chilometri, prima di arrivare al mare profondo. Questa spiaggia si divide, mediante rialzi di fondo naturali, regolarmente, in diverse profondità, la prima per i fanciulli, senza che questi abbiano bisogno di custodia, la seconda per quelli che non sono nuotatori, e le altre, per gli esperti nuotatori, che se fosse fatta appositamente, non potrebbe essere disposta in miglior modo.

I vapori per il trasporto dei bagnanti, possono partire dal ponte in Ferro alla stazione di Palazzolo, e scendere per il fiume Stella, che è navigabile, mantenendo una larghezza di oltre quaranta metri, e otto e più di profondità per tutto il suo percorso, fino all'approdo dello stabilimento balneare; il tempo per tale tragitto sarà di circa un'ora.

Per dare una idea, a codesta Società, della quantità dei bagnanti che approffitterebero di questi treni, dirò quanto segue:

Da Cividale, quelli di S. Pietro al Natisone-Faedis e tutti i paesi del mandamento.

Da Moimacco, tutti i paesi vicini.

Da Udine, oltre a quelli della città e di tutto il mandamento, quelli delle colline soprastanti da Pagnacco a Tricesimo, tutto il mandamento di Tarcento, più tutti quelli che arrivano col tram di S. Daniele.

Da Risano quelli di Pozzuolo, Mortegliano, Flumignano, Terenzano, Lumignacco, Zugliano ed altri tanti.

Da S. Maria la longa quelli di Meretto, Felettis, Ronchiettis, Cucana ed altri.

Da Palmanova, tutti i paesi del mandamento più quelli d'oltre confine.

San Giorgio di Nogaro, sarà contrario perchè da questa stazione con carrozze partono i bagnanti che devono compiere così un percorso di dieci chilometri fino a Marano e da colà con un vaporetto recarsi a Lignano.

Da Muzzana quelli di Talmassons, Lestizza, Torsa, Aris, Pocenia ed altri.

A Palazzolo quelli del mandamento di Codroipo, Villa di Varmo, Rivignano, Teor, Driolassa ed altri.

Con questi treni il concorso dei bagnanti per Lignano sarà stragrande per tutta la stagione. A Lignano si costruiscono diversi fabbricati uno dei quali è già al coperto e che oltre ad essere grandioso è fatto in modo da soddisfare a tutte le esigenze del giorno. Per questo fiume io vidi arrivare fino al molo di Precenico molti trabacoli a tre alberi, carichi di pietra, carbone ed altro; vidi pure già molti anni, arrivare da Trieste moltissimi signori invitati dalla baronessa Hirschel; tanti che occupavano tutto intero un grande vapore del Lloyd.

Gio. Batta Filaferro

Cronaca Provinciale

Palmanova

— Per un'esposizione bovina. Il nostro Circolo agrario, desiderando corrispondere al voto di molti fra gli allevatori del distretto con l'offrir modo di constatare le attuali condizioni dell'allevamento bovino e che offra modo di constatare quanto si può avere raggiunto dopo la esposizione del 1898; bandisce una *mostra di animali bovini* a premi (medaglie, diplomi, denaro), estesa all'intero distretto. Specialmente si desidera vengano ammessi *riproduttori* e limitatamente al tipo Iurassico a mantello bianco rosso nelle sue svariate gradazioni (varietà Simmenthal, Friburgo, nostrana).

Speciale programma dettagliato determinerà le varie categorie e l'importo delle distinzioni e premi. Il Comitato sta prendendo gli opportuni accordi con enti morali per la miglior riuscita della mostra, e pertanto avverte gli allevatori perchè abbiano a prepararsi convenientemente a questa gara.

Compongono il Comitato i signori: Buri ing. Giovanni, Cirio Giacomo, Cirio Paolo geometra, Franchi dott. Alessandro, Michelini Camillo, Morandini Giovanni, Morelli De Rossi agronomo Giuseppe, Portelli dott. Sisto, Pez geometra Olinto, Rea Vittorio, Romano dott. cav. G. Batta, Sabbadini Daniele agronomo, Vanelli Andrea, Zandonà dott. Ugo, Zandonà dott. Tullio.

— A Buttrio. Ricordiamo che domani, domenica, avrà luogo la gita indetta dal nostro club ciclistico con meta a Buttrio.

— Campagna bacologica. La campagna bacologica è ormai cominciata ovunque. I bacolini più avanzati sono cambiati dalla prima muta.

Si afferma che la quantità di seme adoperata per la presente campagna bacologica è presso a poco sulle stesse proporzioni dell'anno decorso.

Spilimbergo.

— Morte improvvisa. Ieri sera la cinquantenne Luigia Candon fu Pietro di Valeriano, ritornata a casa dopo aver assistito alle funzioni in Chiesa, sedette a tavola per la cena.

Non appena seduta si levò in piedi, a fatti alcuni passi fu vista vacillare e cadere.

I famigliari presenti tosto la soccorsero, e credendo trattarsi d'un svenimento la portarono fuori a respirare l'aria pura.

A nulla valsero le cure prodigatele; la povera Candon era morta!

La disgraziata da oltre trent'anni era cieca.

— L'Artiglieria. Con il treno delle 10, stamane giunsero oltre un centinaio di soldati d'artiglieria.

I più sono addetti al deposito. Numerosi gli allievi sergenti i quali in questo momento stanno facendo istruzione in piazza plebiscito.

Domenica e lunedì arriverà il resto del reggimento che da tredici giorni trovasi in viaggio da Brescia.

— Concerto. Domani sera domenica la banda cittadina terrà concerto in piazza Garibaldi.

= Seduta al Teatro. I soci del nostro Sociale sono invitati ad intervenire alla seduta che sarà tenuta alle ore 15 di domani Domenica per trattare sul seguente ordine del giorno.

Nomina del presidente e sostituto alle sedute.

Resoconto annuale 1904 - 905.

Riscossione Canone.

Spettacolo da darsi nel corrente anno.

Maniago.

— Funeralia. *(Italo).* — Oggi alle ore 16 ebbero luogo qui i funerali del maestro Pietro Rossignoli. I maestri del luogo e dei comuni vicini, gli alunni e alunne di queste scuole, la Società di M. S. con bandiera abrunata, una lunga schiera di amici e molto popolo accompagnò all'ultima dimora la salma dell'estinto. Parecchie le corone di fiori, molti ceri.

Al Cimitero, davanti alla salma, l'Egregio Ispettore scolastico prof. Segala, venuto appositamente da Pordenone, con un forbito discorso tessè le lodi del maestro ch'egli tanto stimava, e a nome anche del R. Provveditore agli studi diede all'estinto l'ultimo vale. Dopo di lui con appropriate parole anche il Direttore di queste scuole sig. Tizian ed il maestro Garzoni diedero l'estremo addio al collega così presto rapito alla famiglia, agli amici, al paese, alla scuola.

Pordenone

— Condoglianze. La immatura morte del maestro elementare Rossignoli Pietro di Maniago venne qui appresa dal corpo insegnante con vivo dolore.

L'egregio direttore Baldissera cav. Giacomo inviò alla vedova il seguente telegramma:

«Gli insegnanti elementari di Pordenone, impossibilitati d'intervenire ai funerali del di lei povero marito e loro ottimo collega, le inviano condoglianze sentitissime».

— Congratulazioni. L'egregio pittore e decoratore Polese Serafini Antonio ha in questi giorni compiuto un elegante lavoro decorativo nel sotto portico dell'albergo della «Stella d'oro».

Al bravo artista, le nostre congratulazioni.

S. Vito al Tagliam.

— I funerali del notaio Barnaba. 12. — Ieri alle 13 e mezza, su un carro di prima classe, giunse da Udine la salma del compianto notaio Federico dott. Barnaba.

Presso il santuario della Madonna di Rosa si formò il corteo, così composto: il clero salmodiante, il carro funebre, una carrozza con entro il genero sig. Stufferi Valentino col figlio maggiore, un numeroso stuolo di amici ed estimatori dell'estinto, fra i quali notai: il sindaco dott. Pio Morassutti, i notai Alborghetti dott. Giuseppe e Fabricio dott. Antonio, i signori: Bragadin ing. Alessandro, Trevisanello Annibale, Barnaba Pietro, Alessio Lanfranco e molti altri.

Chiudevano il funebre convoglio due lunghe file di persone recanti torcie accese.

Giunti al cimitero, prima che la salma fosse calata nel tumulo, l'egregio giovane sig. Fabricio dott. Antonio con brevi e sentite parole rievocò i meriti e le virtù del defunto, porgendogli poi l'estremo vale.

— Un cane idrofobo che morsica dieci persone. Strage di cani. L'altro giorno, sulle 16, nella località denominata *Frattina* di Pravisdomini, un cane idrofobo, di non so qual colore, morsicò un ragazzetto; poscia, colla bava alla bocca e col muso a terra, si diresse verso *Cebrugno*, nel Comune di Pramaggiore, morsicando altri tre fanciulli: un certo Luz e due fratelli Marson.

Proseguendo indisturbato, verso sera giunse a Motta di Livenza. Ivi trovò il figlio del tintore del paese, il quale, uscito dalla privativa ove aveva acquistato un sigaro, erasi recato poco distante, in luogo appartato, per un bisogno corporale.

Fu tosto avvicinato dalla micidiale bestia, e morsicato ad una gamba e ad un braccio. Recatosi indi a San Stino di Livenza, là pure morsicò un fanciullo.

Percorrendo di notte tempo la riviera del fiume Livenza, la mattina seguente giunse ad Annone Veneto, ove rimasero vittime de' suoi velenosi morsi un uomo e tre fanciulli.

La popolazione che di già aveva avuto notizia della strage compiuta dall'errabondo cane, atterita si diede ad inseguirlo. Raggiuntolo, l'uccise; e la testa fu tosto spedita all'istituto antirabbico di Padova.

Mi esimo do descrivere il panico ed il terrore da cui furono invasi gli abitanti dei paesi visitati dal cane arrabiato!!

Tutte le persone mosicate, dopo la debita cauterizzazione della parte lesa, furono inviate immediatamente all'anzidetto istituto.

Dietro sollecita richiesta del sindaco di Pravisdomini, si recarono ivi il sotto brigadiere dei carabinieri a cavallo Guelfi Ernesto col milite Borgoni Cornelio, di questa stazione.

Insieme al cursore comunale ad un'improvvisato *ammazzacani* percorsero tutto il territorio di quel Comune, per notificare ad ogni singolo detentore di cani quanto aveva disposto, in via d'urgenza, il sindaco: di tenerli, cioè, muniti di solida museruola e legati a catena, altrimenti di assumersi tutte le responsabilità in caso di possibili guai, e ciò colla tema che qualcuno fosse stato morsicato dal... fratello idrofobo.

Tutti i proprietari, tranne dieci preferirono piuttosto disfarsi dei loro... poco fedeli amici; sicchè, in poche ore, quindici cani di Pravisdomini e venticinque di Frattina,

APPENDICE 17

Sul tardo autunno

di

ANNA BERTON-FRATINI

Nello volle ad ogni costo ubbidire a Maria. Già troppo l'avea violentata col trasfonderle in cuore i suoi desideri infocati, la sua sete ardente di nuovi piaceri. Egli aveva tolto dal suo piedestallo una statua di santa per infonderle con la vita terrena l'insaziabilità della passione. E mentre il corpo di Anna si logorava in un incessante dolore, mentre la povera martire si staccava dalla terra col sentimento confuso di essere un ostacolo per l'uomo da lei adorato, lui, come un ebbro, rapiva la felicità a due donne così divinamente buone. No, no... Anna non doveva morire come muoiono gli abbandonati, per lasciar dietro a lei un perpetuo ricordo d'amarezza, come quelli che a tutte l'ore hanno uno sguardo che penetra attraverso la pietra del sepolcro.

X.

Anche i dolori che sembrano insopportabili a lungo andare si tollerano; le nuove impressioni, se non cancellano le antiche, tendono a mettere in luce sfondi ignorati e ci attenuano quelle che prima vedevamo crudamente.

La marchesa, Giannina e il maestro subirono questa legge d'adattamento, serbando nei loro cuori il segreto di notti insonni, di vani desideri, d'inesprimibili tenerezze. Del resto, spessissimo giungevano lettere di Maria. Parlava dei suoi viaggi con entusiasmo giovanile e quando la credevano in un luogo, alcuni giorni dopo, da una nuova lettera sapevano che continuava i suoi giri per le più belle città d'Italia.

Era impossibile comprenderla. Giannina diceva alla marchesa:

— Come mai la mamma può vivere lontana da me?

E Nello chiedeva a sè stesso sgualcendo la lettera: — Ma nei suoi viaggi questa donna perde a lembi la sua anima?

Trascorsero così due stagioni, giunse l'autunno e Giannina seguì la marchesa nella villa al lago. E proprio quando si ricreavano fra quelle bellezze, e sotto quel cielo sì splendido dimenticavano ogni preoccupazione, cominciarono a mancare scritti di Maria. Dov'era? Da quindici giorni non ne avevano nuove e già la povera Giannina illanguidiva come se avesse succhiato un veleno.

Ma finalmente giunse una lettera da Catania. I caratteri di Maria erano alterati, non parevano più i suoi, tanto la scrittura era disuguale. Parlava di una leggera indisposizione, di alcune febbri infettive; vi era uno sforzo in ogni frase, quasi se la mente fosse stata indebolita come la mano.

Giannina ne fu allarmata, dichiarò al marito ed alla marchesa di voler partire immediatamente. Anna si oppose a quella foga e pregò Giannina di telegrafare, di parlar prima con Nello. Ma la giovane fu inflessibile, cominciò a piangere, quasi a cadere in convulsioni.

— Ebbene, — disse Anna, — andiamo a Milano a prendere consiglio da Nello.

Giannina, arrivata in città, si recò in casa per fare alla svelta i suoi preparativi pel viaggio e la marchesa salì in carrozza e a gran trotto si fece condurre al palazzo.

In quell'ora, un nero presentimento si era impadronito di lei: quasi per virtù soprannaturale udiva racapricciando dei gemiti, vedeva una camera in tragico disordine... e quella donna sola, disperata che non osava chiamare la figlia. Con Nello, più nessuna confidenza.

Maria l'aveva abbandonato, non per stanchezza, ma per onestà superiore alle forze umane.

Anna, ad un servo che le si faceva incontro, chiese se il marito era nel suo studio.

— Vi è da un pezzo, signora marchesa. Se presta attenzione, può udire che sta provando musica.

E difatti si udivano distintamente i suoni del violino. Le note cadevano ad una ad una nel silenzio del palazzo con vibrazioni rapide, incalzanti, e dopo brevi soste l'armonia si spandeva in appassionati crescendi di melodie quasi divine.

La marchesa, immota, rapita, quasi dimenticava sè stessa e il motivo che la spingeva in quelle stanze.

Doveva interrompere l'onda del suono, forse guastare l'ultima creazione e fuorviare da un sentiero di rose l'uomo ispirato. Con una stretta al cuore varcò quell'uscio e si trovò di fronte a Nello, con un sorriso che implorava scusa e s'imponeva con signorile gentilezza.

— Tu qui, Anna?

— Non m'aspettavi, lo so... Ma sai ch'è un pezzo che ascoltavo commossa la tua musica? Mi pareva di far male a interromperti.

— Sono lieto di vederti. — rispose Nello. — Provavo alcuni pezzi dell'ultimo atto della mia opera.

La marchesa respirò; quell'opera non doveva più perire, per quanto potesse imperversare l'uragano.

— Dunque è proprio finita?

— E presto la si rappresenterà, — affermò Nello con un mesto sorriso.

— E sarà un trionfo. Te l'auguro di cuore.

Anna impallidiva, la sua bella figura di patrizia quasi si piegava, un tetro pallore le si diffondeva a poco a poco sul volto, le labbra stesse cambiavano.

— Ma tu ti senti male!

Nello la sostenne con ansia affettuosa, la strinse al petto, quasi a ravvivarla.

— Sembravi guarita... Coraggio, mia Anna!

La marchesa scoppiò in pianto. Da un anno s'era allontanata dal marito e mai più credeva vederlo ancora sì tenero con lei, con gli occhi pieni di carezze e di paure. Anna si riebbe e cominciò a narrare di Maria, dei suoi presentimenti, poi disse della risoluzione di Giannina.

Nello divenne a quel racconto pallidissimo ed ebbe appena la forza di dire:

— Giannina fa bene ad accorrere da sua madre.

— Odimi, Nello. Non è la moglie che parla è una madre soltanto che esige da te una confessione. Sapevi della malattia di Maria?

— No. Da venti giorni non ho più sue nuove, e nelle ultime lettere parlava sempre dei suoi viaggi.

(Continua).

caddero sotto il piombo del carnefice.

Mi si dice che anche negli altri Comuni visitati dalla terribile bestia, sia avvenuto un vero sterminio di più o meno innocenti cani.

Bravi! Frattanti non è mai superflua un' attiva ed energica sorveglianza da parte di tutte le autorità locali.

Gemona.

— Seduta movimentata del Consiglio comunale.

12 maggio. — Oggi alle ore quindici, si radunò il nostro Consiglio comunale, sotto la presidenza dell' assessore anziano ing. Coletti nell' assenza del Sindaco signor Antonio Stroili, che trovasi a Montecatini per iscopo di cura.

L' ing. Coletti anzi comincia col leggere una lettera dell' on. Sindaco, per informare della necessità di questa cura e domandare al Consiglio il congedo di un mese.

Il Consiglio, prendendone atto, su proposta del consigliere Fantoni esprime voto per la pronta e completa guarigione dell' ottimo uomo: voto al quale ci associamo noi pure.

La questione del Convento.

E si passa all' ordine del giorno.

I.o Interpellanza del consigliere Fantoni sulla condizione giuridica e morale dell' immobile comunale destinato a convento e santuario di S. Antonio.

Il consigliere Fantoni premette che non avrebbe mai creduto di dover muovere questa interpellanza, tanto più che già nella sua relazione sul proprio operato il commissario regio ebbe a scrivere che nel dare esecuzione al deliberato del consiglio comunale 14 giugno 1902 ebbe a rilevare che le condizioni inerenti alla concessione dei locali ai frati da parte del Comune abbisognavano di essere meglio chiarite, onde precisare, nell' interesse reciproco, la portata giuridica dei rapporti intercedenti fra proprietario (Comune) e Custodi. Con quella delibera si concedeva *a tempo indeterminato* l' uso dei locali e annesso orto e si affidava la custodia loro a tre custodi nominativi. E soggiungeva il commissario parergli conveniente che nello stabilire le disposizioni regolamentari di cui nella citata delibera è cenno, fossero dettate norme precise e tali da escludere ogni possibilità di eventuali divergenze.

Ora, ciò malgrado, nulla fu precisato; e ancora è possibile quasi il dubbio se il convento sia o non sia proprietà del comune, perchè la posizione giuridica dei suoi custodi non è bene chiara.

Anche dal lato morale sarebbe stato bene che la Giunta avesse compilato quel regolamento, perchè, senza entrare nel merito delle passate dissensioni, ch' ebbero eco rumorosa, avrebbe potuto stabilire che nessuna novità fosse introdotta e le cose fossero mantenute così com' erano andate svolgendosi dalla consuetudine.

La risposta della Giunta.

Risponde l' assessore avv. Perissutti. Dice che dal tono della interpellanza egli ne aveva compreso lo scopo. Prese quindi i documenti per potervi rispondere. Rifà tutta la storia da quando, risalendo al 1770 epoca nella quale esso apparteneva ai padri Francescani. Il convento venne poi soppresso dalla Repubblica Veneta e nel 1845, il Comune affidò il convento e il santuario ai Frati Minori, colla condizione però che, costretti i Frati ad allontanarsi di lì per qualunque motivo o volontario o dipendente da forza superiore, ogni diritto sulla chiesa e sul convento ritornerebbe al Comune; fino alla legge di soppressione (1866).

Avvenuto l' incendio che nel 1902 distrusse la più gran parte del monastero il Comune credette di accordare ai frati la cessione dei locali e dell' orto, per un tempo indeterminato, ritirandone e trasportando la scuole. I frati potevano eseguirvi lavori, ma a patto di rimettere i locali nel pristino stato, quando avessero dovuto restituirli.

Dopo la nomina dei tre « custodi » (uno dei quali non fu nemmeno a Gemona) il Comune, ch' egli sappia, non fece altro. Ci sono lettere del Padre Guardiano: ce n' è una, per esempio, nella quale il Padre Guardiano prega il Comune a preparare queste norme: ma nella lettera, si parla della cosa «avuta in custodia» come di cosa «avuta in enfiteusi.» Ciò egli non crede, e crede anzi che i locali sieno sempre di proprietà del Comune. Ma questa diversità di opinioni viene appunto dall' essere, la deliberazione del 1902, equivoca e dal lasciare essa adito a interpretazioni varie.

La discussione.

Fantoni, interpellante, ringrazia delle spiegazioni. Confessa di averne capito poco. Insiste sulla necessità di regolare la questione, di mettere sopratutto la cosa in chiaro, così che non sia possibile equivocare.

Il consigliere Polese, chiesta la parola, dichiara che la concessione fatta in base alla deliberazione consigliare, altro non si può chiamare che un tranello, il quale lascia libera interpretazione a tutte le pretese avvanzate dal padre custode, che con vera arte machiavellica, intendeva d' essere il solo ed unico proprietario del convento.

Fantoni propone di sorpassare sul contratto del 1902, ch' egli ritiene scaduto, e passare ad una nuova convinzione con la nomina di un solo custode e la formulazione d' un regolamento definitivo.

Nais non vorrebbe che venissero fuori questioni di partito. Bisognerebbe regolarizzare anche la posizione di altre chiese che son proprietà comunali (*Ognissanti* di Ospedaletto e *Madonna* di Gemona).

Polese. Ma la cosa è ben differente! Quelle sono semplici cappellanie e non vi è che la chiesa di proprietà del Comune: qui c' è l' uso di locali e di orto, oltrecchè la Chiesa!

Fantoni. Non ha mai pensato a sollevare questioni di partito, ma solo espresse il desiderio che nel reciproco interesse sia regolata la posizione così dei Frati come del Comune. La Giunta, quando sia ben definita la posizione giuridica delle cose, avrà l' autorità morale di non far novità che potrebbero irritare, ma di esigere il rispetto delle consuetudini, indipendentemente da chissisia.

E parlano ancora: l' assessore Perissutti, i consiglieri Iseppi, Nais ed altri.

Il consigliere Fantoni presenta il seguente

ordine del giorno:

Sentite le spiegazioni della Giunta, il Consiglio la invita a procedere alla regolazione della posizione giuridica dell' immobile comunale detto del Convento di S. Antonio, e di passare alla compilazione di un regolamento, in cui tra altro vi sieno possibilmente comprese queste norme:

1. nomina di un custode in una data persona fisica, appartenente all' ordine degli attuali officianti;

2. stabilire che le norme per l' uso cui fu dato il locale nel 1902 siano determinate da quelle comprese nel codice Civile sotto la voce uso, con dichiarazione di assoluta proprietà nel Comune;

3. che sieno rispettate le consuetudini locali per l' esercizio del culto.

Anche sull' ordine del giorno s' impegna discussione vivace. Iseppi e Nais voterebbero la prima parte: specificare le norme non credono necessario: basterebbe, secondo essi, riportarsi alle norme del 1902.

La giunta accetta invece, l' ordine del giorno integralmente, avendo bisogno che il Consiglio le indichi la vita in modo chiaro e preciso, mentre la deliberazione del 1902 non lo fa.

Nais e Iseppi propongono un emendamento, e chiedono che si voti per appello nominale e su questo e sull' intero ordine del giorno.

Due appelli nominali.

Così, dopo due ore di discussione, si fa. L' emendamento, è respinto: l' ordine del giorno Fantoni è approvato. Ecco i risultati delle votazioni:

A favore dell' emendamento — e poi contro l' ordine del giorno: Antonini, De Carli, Iseppi, Nais, Stroili Daniele.

Contro l' emendamento — e poi favorevolmente all' ordine del giorno, Baldissera, Coletti, Fantoni, Polese, Perissutti, Raffaelli, Stefanutti, Stroili-Taglialegna, Venturini.

Gli altri oggetti.

Finalmente, anche questa faccenda è esaurita, e si passa a trattare gli altri oggetti.

II. Rieleggonsi i cessanti a rappresentare il Comune per la ricomposizione della commissione di prima istanza per l' applicazione delle imposte dirette durante il biennio 1906-1907.

III. Approvasi lo schema di convenzione intervenuta fra l' amministrazione militare ed i Comuni di Gemona e Venzone per concessione d' uso dell' acqua dei monti Comunali.

IV. approvasi d' inscrivere il Comune all' associazione dei Comuni italiani.

Un ponte

V. ponte sul Rio Petri. L'assessore ing. Coletti legge la relazione e il progetto da lui compilato per costruire il ponte sul Rio Petri, al confine di Maniaglia con Montenars e Artegna. Il ponte avrà la lunghezza di 7 metri; sarà ad un'arcata, e largo 4 metri; Gemona deve provedervi a tutte sue spese, perchè gli altri Comuni, che pur vi hanno interesse, e benchè da venti anni « compulsati, » nulla vogliono dare. C' è peraltro un impegno privato: i Vidoni di Sornico s' impegnarono di eseguire a proprie spese le rampe di accesso al ponte.

Iseppi e Fantoni avrebbero desiderato che, in questa occasione, si fosse pensato anche a rettificare la strada.

La giunta risponde che sarebbe stato anche suo desiderio, ma che non si può pensarvi, stantechè si andrebbe incontro ad espropriazioni troppo gravose.

Dopo altre spiegazioni fornite sulla manutenzione, il progetto si approva.

VI e VII. Si approva d'istituire, col venturo anno, la sesta classe elementare maschile e la direzione didattica delle scuole, abbinando queste ultime funzioni coll' insegnamento della V classe, con la retribuzione di lire 1800 più lire 50 d'indennità; e il regolamento per la direzione didattica.

VIII. Affittanza del fabbricato uso caserma Carabinieri. Il consiglio, con la precedente deliberazione, aveva provveduto a rinnovare la locazione per nove anni, portando l'affitto da lire 900 a 1000. La Deputazione provinciale non accettò l'aumento delle 100 lire: se il Comune lasciava i locali per 900, bene; caso diverso, disse, la Provincia provvederebbe.

Stroili Daniele opina che si debba senz' altro disdettare l' affittanza. Il Comune ha bisogno di locali: prendiamo questi, e trasportiamo le scuole.

Fantoni non è di questo avviso. Per le scuole c' è già una deliberazione: rispettiamola.

Iseppi e Nais propongono la sospensiva: ma il Consiglio la respinge ed approva di mantenere ferma la precedente deliberazione con la quale l' affitto dovrebbe essere commisurato in lire 1000.

Per gli alpini.

IX. In seguito ad istanza presentata alla Giunta con cinquecento firme, per ottenere che il Comune offra all' autorità millitare i locali dove accasermare gli alpini; si accoglie la proposta della Giunta di nominare speciale commissione perchè, unitamente ad essa, studi l'argomento: e si eleggono i signori: Benedetti Luigi Amedeo ispettore scolastico, ing. Zozzoli, Polese dott. Giuseppe, Pasquali Giovanni, Raffaelli Ugo.

* *

Gli oggetti ai numeri 10 - 11 - 12 13 - 16 - 17 sono rimandati. Questi ultimi erano da trattare in seduta segreta. Il XVII si porterà invece in seduta pubblica.

XIV. Sulla rinuncia da Consigliere ed assessore del cav. Francesco Burini, votasi di far pratiche perchè egli ne receda.

XV. Si accoglie (in seduta segreta) l'istanza del maestro signor Luigi Antonio Lenna relativa all' antecipata rinuncia al suo posto, subordinandola alla concessione da parte del Comune dei benefici già accordatigli con delibera 9 dicembre ultimo scorso.

— Come si presentano i bachi.

La campagna bacologica procede generalmente bene. Non si hanno a lamentare inconvenienti nella nascita. La foglia di gelso è abbondante e molto bella. Si desidera sole e caldo, che agevoli il buon andamento delle partite.

— Concerto.

Domenica p. v. il circolo mandolinistico gemonese si recherà a Buia per dare un concerto.

Pagnacco.

— Incendio.

Stanotte, verso la mezza, scoppiò un incendio nella tettoia di proprietà di Franzolini Angelo di Castellerio, situata presso la pubblica Via Pagnacco. Il danno per il Franzolini e di circa L. 700.

Si ha qualche dubbio che l' incendio sia doloso.

Cividale.

— Funerali.

Nel pomerigio di ieri spirava, dopo lunghe e penosissime sofferenze la giovane signora Maria Guenzani, Nassig, consorte dell' avv. Riccardo Nassig. E stasera alle ore 18 1[2] ebbero luogo i funerali — riusciti commoventi.

Non ostanze l' improvvisa recrudescenza del tempo, e la pioggia che cominciava a cadere, parteciparono al funebre accompagnamento, oltre i parenti dell' estinta, molte amiche vestite a gramaglia, e un numeroso stuolo di amici e conoscenti, dietro ai quali venivano due lunghe file di ceri. La bara, adagiata sopra il carro di II.a classe era coperta di molte e splendide corone di fiori freschi.

Agli addolorati parenti e congiunti ed in special modo all' inconsolabile, dott. Riccardo, che ora rimane solo col suo angioletto a piangere, esterniamo i sensi della nostra compartecipazione al loro dolore.

— Rettifica.

L'autore del progetto pel monumento di S. Paolino, non è già Celestino *Poreco*, come erroneamente è stato stampato, ma C. Pochero di Rigolato.

— I bachi.

La stagione bacologica iniziatasi ottimamente col tempo favorevole, potrebbe venire rovinata se continuasse il vento freddo che spira da ieri sera.

— Alla Camera inglese dei Comuni, giorni sono, due deputati osservarono simultaneamente una faccia bianca e cerea a un posto di fronte, ove di solito siede un membro della presidenza. Credettero che costui fosse colpito da malore, ed accorsero per aiutarlo. Il posto era vuoto! Presero informazioni e seppero che, nel momento dell' apparizione dello spettro, quel personaggio era a letto gravemente ammalato.

Da Gorizia.

— Per furto.

Domenico Mazzega, nativo di Aviano (Udinese), d'anni 25, è accusato di avere tolto dalla valigia chiusa di Emilio Serpellon, pittore, occupato ai lavori della Transalpina, dei capi di vestiario e di biancheria per un valore di 31 corone. Il Mazzega non nega di aver preso gli oggetti, ma dice che voleva restituirli.

La Corte lo condanna a 2 mesi di arresto rigoroso.

— Per crimenlese.

L'altra notte fu arrestato a Mariano dalla gendarmeria, tal Giuseppe Dilonardo, da Resia d'Udine, girovago, imputato di espressione oltraggiosa verso il capo dello Stato.

Cronaca Cittadina

— Cose della Giunta.

La Giunta Municipale nella seduta di ieri, prese le seguenti deliberazioni

Ha autorizzato il Sindaco a sottoscrivere, in nome e nell'interesse dell'amministrazione comunale, la petizione ai due rami del Parlamento Nazionale per la approvazione del disegno di legge di iniziativa degli on. senatori Mariotti Giovanni, Municchi e Niccolini Ippolito, inteso a rimettere in vigore l'art. 272 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, N. 5921 e liberare così i bilanci dei comuni dalle spese di competenza dello Stato:

Ha deliberato di dare esecuzione al testamento del prof. Pick, incaricando il prof. Momigliano di prendere in esame le opere edite ed i manoscritti del Pick, e di riferire sulla entità della pubblicazione da eseguirsi e che seguirà a cura dello stesso prof. Momigliano;

Ha stabilito di collocare due nuove lampade ad arco, una in piazza del Duomo ed una nei pressi del ponte della Posta;

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la vendita all'asta dello spazio a ponente di Porta Cussignacco fra le vie Cisis e Gradenigo-Sabbadini;

Ha disposto il rialzamento del marciapiedi sotto il cavalcavia della Ferrovia fuori porta Cussignacco, a fine di evitare che detto marciapiedi rimanga sommerso nei periodi di forti acquazzoni;

Ha disposto, per rendere più comodo il passaggio, l' allargamento della passerella pedonale sulla roggia di Palma in via Teobaldo Ciconi;

Ha autorizzato la spesa occorrente per il riatto di varie fontanelle pubbliche interne ed esterne;

Ha deliberato di interessare l' amministrazione della Rete Adriatica a rimuovere l' inconveniente degli stillicidi di acqua piovana che dal cavalcavia fuori porta Cussignacco cadono sul marciapiedi, con grave incomodo dei passanti;

Ha deliberato di assumere più precise informazioni intorno alle esperienze già fatte per constatare se esistano in temuti inquinamenti nell' Acquedotto;

Ha deliberato di dar mano ai lavori di riatto del Tempietto di San Giovanni da adibirsi a Sacrario patriotico, in esecuzione della deliberazione consigliare 8 giugno 1904.

— Un « prontuario » per domani.

Con la dolce stagione, è cominciato l' agglomerarsi delle gite e delle « sagre; » si che occorre quasi ogni sabato un prontuario per il giorno successivo, allo scopo di orientarsi... sul dove andare. Così domani abbiamo:

la sagra degli asparagi a **Feletto**, con servizio di giardiniere da Porta Gemona al capoluogo designato;

la sagra di Santa Croce a **Colugna**;

la sagra di **Martignacco**, per la quale la Società del tram ha disposto uno straordinario servizio di treni speciali;

la gita della Società operaia di Cividale a **Tricesimo**, che metterà in festa quest' ultima ridente borgata dove ci saranno bandiere, musiche, fuochi d' artificio;

la gita della Società Commercianti al Ponte di Pinzano, con pranzo a **S. Daniele**: località, quella del Ponte di Pinzano, che uno scenografo non potrebbe ideare più vaga e poetica; lavoro, quello del ponte, che realmente impressiona per la sua arditezza;

la gita dei ciclisti udinesi con itinerario: Udine, Basagliapenta, S. Daniele, Osoppo, Artegna, Tricesimo Udine (chilom. 75 circa; partenza, ore 2 pom. dalla Birraria Moretti);

la gita dei ciclisti di Palmanova a **Buttrio**...

E non crediamo di aver indicate mezze le località dove domani « si fa festa ». Buon divertimento a tutti, noi compresi!...

— Programma

musicale che la banda del 79.o Reggimento Fanteria eseguirà domani 14 maggio dalle ore 20 alle 21.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia militare	Musso
2. Sinfonia La fanciulla delle Asturie	Secchi
3. Valzer Onde di Lago	Mariani
4. Gran fantasia « Carmen »	Bizet
5. Operetta « Le cinque parti del mondo »	Caballero
6. Marcia Villotte friulane	

Luigia Piutti Travagini VIA MERCATOVECCHIO, UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Correti da sp... Deposito manifattura - Assortimento ricami - Si eseguisce quals... commissione a prezzi mitissimi - Sollecitudine - Eleganza.

METALLI

Rame — Ottone — Stagno — Piombo — Lamiere zincate — Lastre di zinco Bande stagnate.

Nuovo depos. presso la ditta **P. A. De Poli** in Udine, via F. Cavallotti, 18 (al Battirame)

Prezzi ridottissimi.

Si acquistano rottami di metalli vecchi.

UDINE — Viale Stazione N. 5 — UDINE

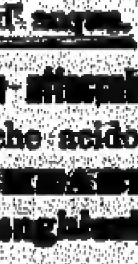
Deposito Generale per l'Italia della Birra di Steinfeld

dei Fratelli Reininghaus di Graz

Premiata con medaglie d'oro e diplomi d'onore nelle Espos. Mondiali di Parigi, Vienna, Londra, Melbourne. Grande Diploma d'onore all'Espos. di Graz.

Produzione annua Ettolitri 320.000

Procuratore della Casa **Lorenzo d'Orlandi.**



Ing. C. Fachini - Deposito Macchi... ed accesso...

Via Manin - UDINE - Telef. 1-40

Deposito assortito di tutti i prodotti in grès della rinomata ditta dr. Piccinelli e C. di Bergamo

Tubi, pezzi speciali ed accessori per l'impianto di fognature e condutture d'acqua.

Pavimenti resistenti al carreggio e non attaccabili dagli aci...

● Forniture industriali per fabbriche acido-solforico...

MATERIALE [illegible]

inattaccabile dagli acidi e di [illegible]

Trasloco col prossimo Giugno in Casa propria Via Bartolini N. 2.

UDINE - **Bagno Comunale** - Porta Venezia

e

STABILIMENTO DI CURA

Anno XIII **idroelettrica** Anno XIII

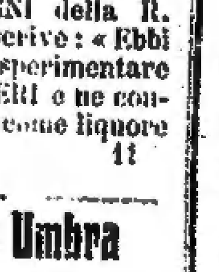
MASSAGGIO - TREMOLOTERAPIA - TERMOTERAPIA

FANGHI

di MONTEGROTTO (Abano)

Ferro - China - Bisleri

L' uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiariss. Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: « Ebbi « più volte occasione di sperimentare « il FERRO-CHINA-BISLERI e ne con« stati notevoli vantaggi come liquore « eupeptico e tonico ». 11

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

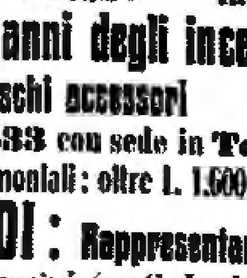
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

NON PIÙ CANDELETTE.

Con i soli « Confetti Costanzi » si guariscono i restringimenti uretrali anche cronici, evitando l'uso delle pericolose candelette, dirigersi alle buone farmacie o all'inventore « A. Salvati Costanzi », Mergellina 4, Napoli.

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE



contro i danni degli incendi e rischi accessori

Fondata nel **1833** con sede in **Torino**

Riserve Patrimoniali: oltre L. 1.600.000.

ENRICO LOI: Rappresentante

UDINE - Via Mazzini (ex S. Lucia) N. 9

Presso il

R. Osservatorio Bacologico di Fagagna

sono disponibili

Bachi nati

Malattie degli Occhi e difetti della vista

Specialista Dr **GAMBAROTTO** Via Poscolle n. 20 - Udine

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuati il primo sabato e seguente domenica d'ogni mese. — Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filipuzzi.

Malattie d'ORECCHIE GOLA e NASO

D.r G. VITALBA Specialista

VISITE tutti i giorni dalle ore 15 alle ore 17

Padova Via Cassa di Risparmio, 36

Venezia Calle degli Avvocati 3908

VISITE martedì, giovedì, sabato dalle 10 alle 12

E. Balanti e G. Michieli STUDIO LEGALE

Commissioni e Rappresentanze — Vendite e Affittanze — Stabili e Mutui.

Piazza Patriarcato, 1 UDINE

GOTTA LIQUORE DEL Dre. LAVILLE

F. COMAR & C.ie, Paris. In tutte le Farmacie

REUMATISMI

Giovane bella presenza, pratico manifatture desidera occuparsi quale agente, oppure magazziniere stesso ramo. Buone referenze, miti pretese. Rivolgersi Ufficio annunzi del Giornale.

— Per l'album di disegni da presentarsi al Re.

Ebbimo ieri occasione di ammirare esposti, nella sede Sociale del Sodalizio Friulano della Stampa, alcuni fra i disegni eseguiti da studenti di varii istituti tecnici del Regno, che, raccolti poi in elegante ed artistico album, saranno presentati a S. M. il nostro Re.

All'invito partito con nobile iniziativa da Udine, risposero quasi tutti gli istituti tecnici, e la raccolta dei lavori riescirà certamente preziosa e bene accetta al Sovrano.

Sono lavori diligenti e pazienti, fatti con una certa maestria e che rivelano negli esecutori speciali attitudini e buona educazione artistica.

Tutti quelli da noi veduti ci piacquero. Tanto, per la cronaca, citiamo quelli degli istituti di Cagliari, Caserta, Pavia, Genova, Lecce, Girgenti, Terni, Treviso, Reggio Calabria, Teramo, Ferrara, Torino, Udine e quelli degli istituti Tecnici pareggiati di Vercelli e di Novara.

Di Udine, vedemmo un'allegoria dello studente Basevi e il castello di Gemona con effetto di tramonto, dello studente Tomadoni.

L'album sarà presentato alle Loro Maestà il Re e la Regina, in Roma, il giorno dello Statuto, dal Senatore co. comm. Antonino Di Prampero.

L'esposizione dei bei lavori al l'Istituto è visibile a tutti. Il biglietto d'ingresso costa centesimi 40: per gli studenti e le studentesse che gli acquistano da speciali incaricati, centesimi 20.

Il ricavato andrà a beneficio della Croce Rossa — nobile destinazione, che dimostra gli elevati sentimenti di chi si fece iniziatore di questa affermazione patriotica.

— Un'amena gita a Tricesimo

Abbiamo aperto la stagione ristoratrice dei nostri polmoni, dopo il rigido inverno, coll'andare a salutare il nostro console a Tricesimo, conte Montegnacco.

Quale gradita e simpatica accoglienza in piazza nel Caffè Unione di cui egli è proprietario! Ci disponevamo a rallegrarci del simpatico ambiente, corona al nostro riposo, quando un degno urrà spontaneo, salutò la bella sorpresa che ci aspettava. Gli spumeggianti bicchieri di bionda Puntigam, offerti dal nostro Console, ci sorridevano birichini, quasi volessero esprimerci che senza di essi il divertimento non era completo. Ed infatti che delizioso, insuperabile ristoro quella eccellente, leggera Puntigam! essa scese fine insuperabile nella nostra desiosa gola! Così domenica la balda comitiva dei gitanti operai di Cividale troverà gradito ristoro al Caffè Unione come tutti coloro che imitando il nostro esempio non andranno mai a Tricesimo senza dare un salutino al conte Montegnacco ed alla superba Birra di Puntigam!

Un'allegra compagnia di ciclisti.

— Avviso ai ciclisti.

Il Consolato del T. C. I. e il Comitato dei volontari ciclisti automobilisti (V. C. A.) avvertono tutti quelli che desiderassero intervenire alla gran festa touristica di Milano che l'inscrizioni si chiudono irrevocabilmente il 14 corr. alle 20.

L'inscrizioni si ricevono presso i signori Consoli: Luigi rag. De Agostini, Via della Posta, co. G. De Puppi Via Daniele Manin, e alla sera presso l'albergo al Telegrafo, Vicolo Caiselli in mani del sig. Renzo Cosattini.

L'inscrizione fatta entro il 14 darà diritto a diversi rilassi già menzionati nella Rivista Mensile e possono partecipare a tale grande dimostrazione touristica *anche i non soci* affinchè l'inscrizioni sia valida dovrà esser accompagnata dal nome e cognome e dalla tassa di L. 3.

Chi desidera usufruire del treno i prezzi sono i seguenti:

Congressisti isolati, Andata e Ritorno Udine-Milano I.a 52.40 II.a 36,70 III.a 24.

Congressisti in comitiva di almeno 10 persone solo anda I.a 18.85 II.a 13.05 III.a 8.45.

La vita delle nostre istituzioni

CAMERA DEL LAVORO. — **L'assemblea degli spazzini.** — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea degli spazzini col concorso del segretario Silvio Savio, e dopo alcune comunicazioni e brevi discussioni venne votato un ordine del giorno

deliberando

di dare mandato di fiducia alla Commissione esecutiva della Camera del lavoro ed al Consiglio della Lega, perchè a nome di tutti gli spazzini organizzati avanzi all'on. Giunta comunale una domanda per l'aumento degli stipendi attualmente percepiti.

Associazione farmaceutica. Ricordiamo che mercoledì 17 corr. seguirà l'assemblea e il banchetto, in Tricesimo. Per il banchetto pervennero già parecchie adesioni, per le quali c'è tempo fino a lunedì.

Circolo socialista. Il consiglio direttivo, in seguito al voto dell'assemblea di partecipare alle elezioni della Camera del lavoro, si è dimesso.

Notizie riassuntive di cronaca.

Nuovo cavaliere. — Congratulazioni all'egregio perito signor Ermenegildo Novelli, che fu recentemente nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Pei bilanci dei Comuni. — Il Ministero dell'Interno ha inviato ai Prefetti ed alle giunte provinciali amministrative una circolare colla quale fa loro vivo appello perchè esercitino più oculata ed efficace sorveglianza non solo sulla compilazione dei bilanci preventivi, ma anche e maggiormente sulla esecuzione di essi; che se per inevitabili eventi di forza maggiore occorra rinunziare alla riscossione di qualche entrata ovvero erogare qualche nuova spesa, fa d'uopo provvedere contemporaneamente, con idonei mezzi a ristabilire l'equilibrio affinchè non abbiano poi a verificarsi notevoli disavanzi alla fine dell'esercizio.

Una malattia epidemica. — Lo stesso ministro ha inviato pure ai prefetti, una circolare telegrafica avvertendo che in alcuni Comuni del Regno si sono verificati casi di menengite cerebro-spinale epidemica di cui taluni con esito letale. La malattia si è manifestata all'estero e segnatamente in Austria e Germania, assumendo forma epidemica e grave. Il ministero richiama in proposito l'attenzione dei prefetti e dei medici provinciali ritenendo necessario un sollecito energico intervento con gli ordinari mezzi profilattici per soffocare ad ogni eventualità il focolaio del morbo anzidetto. Obbligatoria è la denuncia della malattia.

Arresto. — Furono arrestate ieri per misure di P. S. le quattro girovaghe: Emma Vergolini di Giovanni di anni 19 da Basaldella del Cormor; Elena Lollis di Domenico d'anni 19 da Torre di Zuino (S. Giorgio di Nogaro); Santa Pistrin fu Giacomo di anni 22, da Rivignano, domiciliata a S. Giorgio di Nogaro; e Pierina Carrara di Antonio di anni 22 da S. Michele al Tagliamento.

Nel mondo degli affari.

Per il trasporto dei bozzoli. — Allo scopo di rendere più spediti e regolari i trasporti dei bozzoli, durante la stagione serica, l'amministrazione delle ferrovie meridionali, avverte gli speditori che dovranno munire ciascun collo di una assicella ben assicurata, indicante il nome e la residenza del destinatario; segnare sui colli, componenti una stessa spedizione, una marca eguale per tutti; riportare tali indicazioni anche sui documenti di trasporto e cancellare gli indirizzi e le marche che eventualmente preesistevano sui colli medesimi.

I bozzoli vivi devono essere confezionati in cestoni, come d'uso, e che saranno accettati anche sacchi, quante volte il mittente, rilasciando dichiarazione di garanzia, si assuma la responsabilità di ogni danno che potesse devitare da un tale modo d'imballaggio.

— Un concerto di beneficenza, ed una conferenza.

Un gruppo di persone intellettuali, dotate di animo squisitamente benefico, si è costituito per farci passare una geniale serata, venendo in pari tempo in aiuto ad una disgraziata famiglia, che momentaneamente si trova in condizioni assai critiche. Il trattenimento avrà luogo nella sala del Teatro Sociale gentilmente concessa, la sera di giovedì 18 maggio, alle ore 9. Le buone persone che prenderanno parte attiva alla serata, non sono artisti di professione.... ma dilettanti appassionatissimi, ed è da ammirare tanto più lo slanciò che esse dimostrano, in quanto che il tempo che dedicano alla musica ed alla beneficenza è tempo rubato alle loro gravi occupazioni.

Ai musicisti si è unito il Professor Momigliano, il dotto, genialissimo oratore, che non ha bisogno di presentazione... Tutti i buoni e tutti gl'intellettuali non mancheranno d'intervenire, mostrando di apprezzare colla loro presenza i nobili moventi dell'iniziativa: l'arte e la beneficenza.

I biglietti si possono comperare presso le Librerie Bardusco e Gambierasi.

— Teatro Minerva.

Questa sera alle 20.30 la primaria compagni drammatica italiana Talli-Grammatica-Calabresi, darà la prima rappresentazione con l'interessante novità *La piccola fonte* dramma in 4 atti di Roberto Bracco.

Domani seconda ed ultima rappresentazione con la commedia *Dionisia* di A. Dumans (figlio).

— Mercato granario.

Scarso, causa il tempo incerto.

Granoturco. Furono registrati i seguenti prezzi 14.70, 14.75, 14.80, 15.—, 15.15, 15.25.

Fagiuoli: da 25 a 35 lire per quintale.

Terreni da vendere strada di circonvallazione interna tra le porte Venezia e Grazzano. — Rivolgersi al Perito sig. Luigi Taddio Via del Sale.

Gli spiccioli della cronaca.

In collera coi vetri. — Giuseppe Bigotti d'anni 29, fornaio, coniugato a Irene Bianchini, essendo ieri ubbriaco, battè la mano contro un vetro, riportando ferita lacero alla regione palmare dell'avambraccio e della mano sinistra, nonchè al pollice. All'ospitale, fu dichiarato guaribile in dieci giorni.

Invece di tagliar la carne... — Fu medicato pur ieri, e dichiarato guaribile in giorno otto, Giuseppe Lius d'anni 19, operaio alle ferriere, che si tagliò superficialmente nella mano destra con un coltello, mentre mangiava.

Lavorando. — Romano Disnan di anni 15, del fu Antonio e di Giuditta Vidussi, gramolando la pasta nel Pastificio Mulinaris a Cussignacco, riportò ferite lacero contuse gravi al dorso dell'avambraccio sinistro e della mano.

Per la gravità delle ferite, fu dovuto accogliere nell'Ospitale. Il dott. Peratoner che lo medicò, si riservò la prognosi.

CORTE D'ASSISE.

Udienza del 12 Maggio.

Il Pubblico Ministero ritira l'accusa.

Il Presidente domanda agli avvocati se vogliono udire il perito calligrafo ed il perito agrimensore.

Il Pubblico Ministero dichiara sin d'ora che ritira l'accusa.

L'avv. Girardini rinuncia a parecchi testi. Nondimeno, il processo continua e se ne esentono parecchi altri, tutti a difesa.

Malutta Antonio è il secondo acquirente della sostanza del defunto Milani.

Quintavalle Pietro di Ghirano, settantacinquenne è cognato del fu Milani perchè aveva sposato una sorella della di lui moglie.

Presidente. Ditemi buon uomo, come trattava il Milani i suoi parenti?

Teste — poco ben sior, e anzi non voleva saperne di nessuno perchè teneva in casa la Del Cin, dopo morta mia cognata, e il mondo mormorava — *queste se robe che digo mi sior, ma nol staga a occuparse de quelo che mi digo, alo capio mo!*

Il Presidente. Oh no, no. *(Ilarità).*

Le risposte bonarie di questo testimonio suscitano spesso l'ilarità.

Pres. In paese si diceva che il Zaccarin Giuseppe fosse il secondo marito della Del Cin?

Teste. *Eh. si sior, che se dise; mi ghe lo digo a lu, salo mo... ma mi n'ò vist gnent mo.*

Cavarzerani, dal suo banco. Il secondo marito? l'ottavo, il decimo!

Continua la sfilata dei testimoni.

Benuzzi Augusta di anni 25 di Ghirano; Bianco Teresa; Porcia co. Eugenio di Porcia; Benuzzi Giulio di Asiago residente a Ghirano, postino.

Questi narra vita morte e miracoli della famosa Gigia Del Cin, di cui il processo è «pieno»: madre a quattordici anni, maritata, ganza, fuggita con un prete in America, lasciando qui il marito che ora trovasi a Oneglia, in un molino, guadagnando 120 lire al mese.

Presidente. Chi è questo prete?

Teste. Don Angelo Riedo, di Poiana maggiore, già cappellano a Ghirano.

A un certo punto il teste esclama con enfasi:

— Giacchè quella canaglia d'un prete, mi ha scritto dall'America ch'io in nome della legge consegni la chiave alla sorella della Del Cin — io in nome della legge non consegno niente. *(Scoppio di fragorissima ilarità.)*

L'avv. Bertacioli dimette due lettere che il Biosotto marito della Dal Cin ha diretto da Oneglia al teste. In quelle lettere raccomanda la custodia della casa, fieramente contro la moglie ed il prete, chiamandoli ladri ecc. ecc. ecc. che omettiamo scriverlo.

Nella udienza pomeridiana si esaurisce l'audizione dei testimoni a difesa, le perizie ecc.

Oggi avremo la discussione e il verdetto.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Un perfido figlio. — Lenizza Giovanni di S. Giorgio si lagnava col proprio figlio Valentino, perchè costui non era ligio ai patti convenuti nel contratto di vitalizio tra essi stipulato. Un giorno, accessesi fra loro un vivace diverbio, il Valentino percosse il padre in modo da fratturargli due coste e lesionargli il polmone, si che il vecchio n'ebbe per una settantina di giorni.

Per questo fatto il Tribunale lo condannò ad anni 2 e mesi 10 di reclusione. Lo difese l'avv. Giuseppe Ellero.

Simulazione di reato — Ricorderete il fatto di quel Pietro Marson di Antonio, d'anni 26, calzolaio di Visinada, il 6 febbraio u. s. denunciava a questo ufficio di p. s. che la sera dianzi tornando a casa da Pordenone, ove era stato ad accompagnare la propria fidanzata, operaia al setificio Toffoletti, giunto che fu al ponte di S. Leonardo, veniva fermato da due individui, di cui non seppe dare i connotati, i quali gli imposero di consegnar loro i denari che teneva in tasca.

Per un complesso di circostanze il Tribunale si persuade avere il Marson simulato il reato; e poi lo condannò a 2 mesi e 15 giorni di reclusione. Difensore, avv. Guido Rosso.

ULTIMA ORA.

Francia e Giappone.

PARIGI, 13. Delcassè ha ricevuto alle ore 5 pom. il ministro del Giappone. Il colloquio è durato un'ora se ne ignora il soggetto.

Piccole scaramuccie.

PIETROBURGO, 13. Linievitch telegrafa: Un distaccamento russo ha dovuto indietreggiare fino al Chimiachtse; all'indomani un altro distaccamento è stato respinto dai giapponesi, alla baionetta. Il primo distaccamento dopo aver combattuto tutta la notte contro il nemico indietreggiò. Il terzo distaccamento difese con successo il passo di Vafanguline.

Quel che insegna la guerra russo-giapponese. Un discorso di Guglielmo II.

STRASBURGO, 13. A quanto reca la «Strassburger Post», l'imperatore Guglielmo, dopo una visita al corpo degli ufficiali della guarnigione, tenne un discorso, del quale ecco il riassunto: «I soldati devono lavorare tutto il giorno, acciocchè la sera, in seguito alla stanchezza, cerchino presto il letto, invece di andare in traccia di divertimenti snervanti.

Gli ufficiali devono essere pieni di energia, altrimenti ne soffre l'esercito. La guerra attuale offre numerose prove della giustezza di questi principii. Gli ufficiali giapponesi sono ottimi soldati; invece i russi sono completamente snervati. Mio figlio mi ha scritto che gli ufficiali russi hanno comperato tutto lo sciampagna che si trovava a Kiaociao. I soldati sul campo non devono pensare a tali cose».

Cicloni devastatori.

KANSAS-CITY, 13. Un nuovo ciclone si è scatenato nella nostra regione. Si segnalano 20 vittime.

Il Re a Grosseto.

ROMA, 13. Il Re, accompagnato dal Ministro Rava e dai personaggi del seguito, è partito alle ore 7 di oggi con treno speciale per Grosseto, dove assisterà alla inaugurazione della Esposizione zootecnica.

GROSSETO 13. — Il tempo è semi coperto. La città è imbandierata e animatissima per l'arrivo del Re.

Da iersera i treni riversano nella città numerosi abitanti dei paesi circostanti.

Le musiche percorrono le vie.

La via che sarà percorsa dal Re per recarsi al municipio è ornata di festoni, di archi. A tutte le finestre delle case sono esposti tappeti ed arazzi.

Strano suicidio. Si tratta di un inventore?

TRIESTE 13. — Si è suicidato ieri con un colpo di rivoltella sparatosi alla testa, mentre giaceva a letto, il macchinista in pensione Costantino Seitz, quarantottenne. Nella scrivania furono rinvenuti: il testamento e un fascicolo coi piani di costruzione di un nuovo motore da torpediniera.

Nel testamento vi è detto di spedire i piani al ministero della marina a Vienna; si ignora l'importanza dell'utilità della invenzione.

Si sa che negli ultimi tempi il Seitz lavorava assiduamente, uscendo rarissime volte dalla stanza occupata presso una famiglia privata. Era nativo di Graz. Lasciò anche un biglietto dove dicea: Perdonate a un povero peccatore.

Luigi Montico, gerente responsabile.

IN MEMORIA
di

Enrico Clain.

Un anno è trascorso dacchè tu ci lasciasti, portando con te quei tesori di affetto, d'intelligenza, quella bontà, e dolcezza d'animo, che tanto ti rendevano caro a tutti.

Ti dipartisti da questa terra, quando ti sorrideva più bella la vita, quando, mercè il tuo carattere mite, i tuoi modi *affabili* e gentili, eri riuscito ad acquistarti l'animo di molti che ancora non sanno rassegnarsi alla tua immatura perdita.

La fede, l'amicizia e l'amore alla famiglia, furono per te un vero e proprio culto, anzi, si può dire, l'unico scopo di tua vita.

E tuttora t'ammiro per la fortezza con la quale sapevi dissimulare le tue sofferenze superando spesso te medesimo.

Sia benedetta la tua memoria, e il tuo spirito aleggi fra noi, e si allieti dell'affetto, della stima che tutti a te tributiamo con profonda venerazione.

Luigi R.

Comperate
Seta Svizzera!

Chiedete i campioni delle nostre novità per primavera ed estate. Habutai stampati, Radium, Taffetas caméléon, Rayé, Ombré, Scozzesi, Ricami Inglesi, Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1.20 al metro, per abiti e camiciette in nero, bianco, a colori uniti e variotinti.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte solide, e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER E Co., Lucerna L 73 (Svizzera)

Esportazione di seterie — Fornitori di Case Reali.

Interessante Il sottoscritto, avendo fatti diretti acquisti da primarie fabbriche estere e nazionali, tiene un forte assortimento di materiale, di gomme, di accessori, nonchè di biciclette garantite perfette di fabbricazione propria a prezzi di

L. 125 - 200 - 300

Deposito: in Via della Posta — Officina: in Via Venezia

Fioretti Giovanni.

G. Calligaris UDINE Via Palladio

Impianti di riscaldamento

termosifone e a vapore

Cataloghi e progetti grati

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, che nulla ha di comune con rimedi finora introdotti. Il "TOT" non contiene, neanche in minima parte:

1. **Nè Peptici** *(pepsina, pancreatina, peptoni, papaina, ecc.:)* atti a produrre digestioni artificiali.
2. **Nè Astringenti** *(bismuto, tannino, ecc.:)* atti a produrre stitichezza.
3. **Nè Purganti** *(cascara sagrada, aloe, gomma gutta, taurina, podofillina, ecc.:)* atti a sciogliere il corpo.
4. **Nè Calmanti** *(oppio, belladonna, bromuri, eroina, cocaina, ecc.:)* atti ad alleviare i dolori.
5. **Nè Stimolanti** *(noce vomica, calamo, fava S. Ignazio, stricnina, ecc.:)* atti ad eccitare contrazioni.
6. **Nè Alcalini** *(bicarbonato di soda, magnesia, litio, ecc.:)* atti a neutralizzare gli acidi.

La terapia ci ha provato in modo formale - che tutti i detti farmaci, usati fin qui come curativi dell'apparato digerente, altro non costituiscono che un fuggevole artificio per addormentare i sintomi dei mali, durante la cura.

Essi assuefano il nostro organismo ad uno stimolo; cessato il quale, il disturbo si fa sentire di nuovo.

E si può questa, conscienziosamente, chiamare guarigione?

— No!

Guarire non è attenuare i sintomi.

Guarire è sradicare le cause dei mali.

Il "TOT" guarisce, agendo, per graduale antisepsi, direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali.

Il "TOT," senza curarsi dell'immediato sollievo, ed impiegando il tempo adeguato, estirpa radicalmente le cause della *dispepsia*, della *pirosi*, della *stitichezza*, della *congestione di fegato*, dell'*itterizia ribelle*, della *nervosità persistente d'origine gastrica*, ecc., tanto comuni oggigiorno, specialmente in chi rimane troppo al tavolino, od occupa troppo il cervello.

Questa cura, sciogliendo i *catarri* e le mucosità dello stomaco e dell'intestino, ed assorbendo i gas delle fermentazioni, distrugge grado grado, ma dalle radici, i germi patogeni delle putrefazioni gastro-intestinali. Quindi le funzioni digestive si riattivano a poco a poco. L'appetito si fa sentire all'ora solita... Il nutrimento riassorbito regolarmente dagli organi della digestione, come rimessi a nuovo, fa si che tutto l'organismo trionfi. Ed il buon umore, che altro non è se non la risultante dell'equilibrio delle funzioni fisiologiche — che danno la sensazione del benessere — ritorna, ad annunciarci che la cura è finita.

Lo stomaco è il gran regolatore della umana salute, e quando esso funziona regolarmente, il nostro corpo, non ha bisogno, per viver bene, di ricorrere continuamente alle cure ed alle medicine. Così insegnano scienza, logica e buon senso.

Chiedere l'opuscoletto: **Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e tavola sulla digeribilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY**

CAMINETTO DI BUTTRIO
FABBRICA
Pompe irroratrici e Solforatrici a Zaino
Tecco Valentino - Buttrio

Premiata con medaglia di bronzo alle Esposizioni agricole internazionali di Udine 1895 e Cividale 1899 — Diploma medaglia di bronzo e d'argento, e medaglia d'argento dal Municipio di Cividale, all'Esposizione regionale di Udine 1903 — Medaglia d'oro alla V.a Esposizione campionaria internazionale di Roma 1903.

Ho l'onore di parteciapare alla S. V. I. che per la prossima stagione vinicola mi trovo fornito di un grande assortimento di pompe irroratrici e Zolforatrici a Zaino.

Ho pure un grande deposito di accessori, come tubi di gomma e dischi, rubinetti, spruzzi di vari modelli perfezionati, tubi di ottone ecc. ecc.

Assumo qualsiasi ordinazione tanto di pompe irroratrici e zolforatrici; come pure qualunque riparazione a prezzi modicissimi.

Garanzia assoluta sul perfetto funzionamento delle suddescritte macchine.

Oltre alla fabbricazione di **pompe irroratrici** e **zolforatrici a zaino,** costruisco anche **biciclette** di qualunque tipo e misura.

Per la fabbricazione delle medesime, offro la garanzia di **un anno**, salvo però che i guasti non derivino da cadute od altri accidenti che si presentano ai ciclisti.

Nella mia officina meccanica tengo pure un deposito assortito di **accessori per biciclette**, ed assumo qualunque riparazione.

Listino dei prezzi.

Solforatrice a zaino tipo A modello 1903 a getto intermitente e congegno speciale per regolare il getto dello solfo — L. **13.—** e **14.—**

Solforatrice tipo B modello 1903 a getto intermittente con apposito regolatore per il getto dello solfo L. **12 —** e **13.—**

Pompa irroratrice speciale, tipo Tecco, in lamiera di rame lucido extra forte con corpo di pompa e funzionamento, tipo Vermorel, con serie completa e varia di polverizzatori a spilla alla Vermorel — L. **28.—** e **30.—**

La medesima pompa irroratrice in lamiera di rame lucido, forte con serie completa e varia di polverizzatori a spilla — L. **24.—** e **25.—**

Idem	idem		» **21.—** e **22.—**
Bicicletta popolare	Tip.	65	L. **150.—**
» fina	»	64	» **160.—**
» di lusso	»	54	» **170.—**
» idem	»	52	» **200.—**
» idem	»	51	» **210.—**

a scatto libero e freno contro pedale L. 20.— in più.

Merce posta Stazione Buttrio. — Spedizione mediante assegno a G. V. — Imballaggio a carico del committente.

Tecco Valentino

Dott. G. RIVA
UDINE-Via dei Teatri 15-UDINE
Primario Stabilimento PIANOFORTI
fondato nell'anno 1879.

la più ricca mostra premiata all'Esposizione Regionale

Harmoniums — Organi Americani — **Eolian** — **Pianola** — **Fonola** — Piani melodici brevettati con ricchissimo assortimento cartoni musicali.

Vendita - Noleggio - Scambi - Occasioni

Stabilimento bacologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto — sola confezione dei primi incroci cellulari

1.o incrocio giallo col bianco giapponese
1.o incrocio giallo col bianco Corea.
1.o incrocio giallo col bianco chinese.
1.o incrocio giallo indigeno col giallo chinese (poligiallo sferico).

Il dottor conte FERRUCCIO DE BRANDIS gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

VENDITA ALL' INGROSSO Ghiaccio artificiale

PURA ACQUA dell'Acquedotto

franco al domicilio in città L. 2.- al Quintale. — Servizio pronto. — Assumesi qualunque fornitura.

Pietro Contarini Telefono n. 233.

Agente manifatture ventenne, friulano cercasi da importante ditta.

Esigonsi ottime referenze.

Rivolgere domanda all'ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Premiati Stabilimenti termali e freddi di Uliveto

Aperti dal 1.o Giugno al 30 Settembre

R. Università di Padova.

L'*Acqua di Uliveto* è efficacissima nei catarri intestinali che specialmente si incontrano nelle persone di costituzione artritica con torpore nelle funzioni intestinali.

Prof. DE GIOVANNI.

Per le richieste: Stabilimenti Uliveto (Pisa) brevettati da S. M. il Re d'Italia.

Gio. Batta Cremese UDINE — Subb. Villalta — Viale Cantoni L.

Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. **Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.**

Le inserzioni dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità **A. Manzoni e C.** MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose 27 — FIRENZE Via della Vigna Vecchia 7 — BRESCIA Via Spaderie 14 — BOLOGNA Via Rizzoli 34 — VERONA Via Cappello 12 — PARIGI Rue Perdonnet. **Le inserzioni**

A. Salvati Costanzi
inventore
dei rinomati medicinali
COSTANZI
Via Mergellina, 4
Casa propria
Napoli

RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostratiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di orinare, i soli che denno alla via genito-urinaria il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candelette. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. **3.80.**

Mali venerei. Scoli recenti e cronici (goccetta militare), ulceri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. **3.—**

Sifilide. Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza macchie, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di SIFILIDE, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. **3.—** Vendita in tutte le buone farmacie od in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riserva.

In **Udine** si vendono presso la farmacia *L. V. Beltrame* Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, *Minisini Francesco* ed altro.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano. A. SALVATI

Giuseppe Lavarini

UDINE
Piazza Vittor. Emanuele
UDINE

Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3 - 4 - 5 sino a lire 40 al pezzo. — **Grande assortimento** — Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1 - 2 - 3 - 4 e 5 al pezzo.

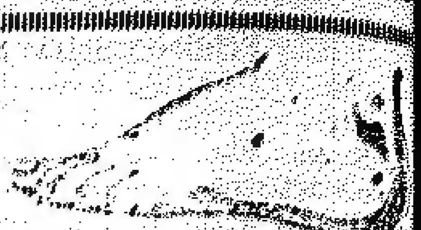
ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza

Cogolo Francesco

Callista provetto — Via Cisis 18



CALVIZIE

e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4.20).

CALLI

duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **CORNALINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1.50).

CAPELLI NERI

coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente
all'Officina Chimica DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25

PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 all'« Igiene » Casella Postale 450 Milano — Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Liquore "STREGONE,,

Premiata specialità della Distilleria Liquori
POCHETTI & RANZANICI
BRESCIA
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonico e Digestivo.
Trovasi in vendita presso il Bar popolare, Via Palladio.

DIFFIDA

UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non isdegnò di dedicarsi alle falsificazioni ed imitazioni della **polvere e pasta dentifricia** dell'Illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto **imitandone spudoratamente la confezione esterna.**

Perciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici

VANZETTI-TANTINI

e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma dell'unico preparatore

CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 22 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffatori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.
In UDINE presso: Comelli Fr., Commessati Giacomo, Fabris D. A., Beltrame L. V., Bonda A., Bosero Augusto farmacisti; Minisini negoziante.

Francesco Cogolo, Provetto Callista, Via Cisis N. 18

Non più
ASMA
all'istante stesso

Ricompenso: Centomila franchi. *Medaglie: argento oro, e fuori concorso.* Indicazioni *gratis* e *franco.* — Scrivere al D.r CLERY a Parigi 53, Boul. St. Martin.

ASMA & CATARRO

guariti colle
Cigarette o colla Polvere ESPIC
OPPRESSIONI
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il **Fumigatore pettorale ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.
In tutte le Farmacie. 2 franchi la Scatola.
Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI
Esigere la firma qui sopra su ogni Sigaretta.
Soli Rappresent. in ITALIA: Gérard GUIGUES e C.ie, Genova.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano
per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie
PARIGI, 31, Rue de Seine

UDINE - Via Poscolle - UDINE — **PASQUALE TREMONTI** — **UDINE - Via Poscolle - UDINE**

Per
impianti completi di LATTERIE e Distillerie

fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla **ANTICA e PREMIATA DITTA**

PASQUALE TREMONTI

BERTOGLIO LODOVICO

UDINE - Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - **UDINE**
Fabbrica Premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale

OMBRELLI E OMBRELLINI

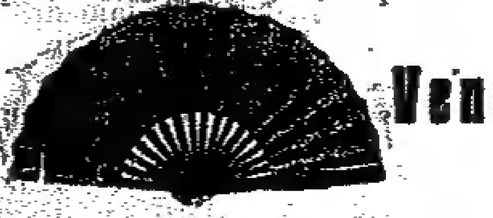
Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Porta monete ecc. — Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigeria di tutta novità — Borse e Borsette di pelle — Articoli per regali.

Veli per Staccie Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffa di qualunque genere.

RIPARAZIONI IN GENERE

A RICHIESTA SI FABBRICANO OMBRELLI ED OMBRELLINI D'OGNI SPECIE



Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Prezzi modicissimi.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco